

pianificazione@informa

**La sostenibilità:imprinting del PAT**

Lo studio della Compatibilità idraulica che accompagna la fase preparatoria del PAT è stato affidato al Dott. Ing. Riccardo Zoppellaro."Lo scopo fondamentale è quello di far sì che le valutazioni, fin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione"Al fine di evitare alterazioni al regime idraulico del territorio interessato dovranno essere prese idonee misure compensative, tali da garantire l'"invarianza idraulica" rispetto alla situazione antecedente la nuova urbanizzazione proposta.La normativa di riferimento è la delibera di GRV n°1841 del 2007.E' superfluo evidenziare l'importanza che questo tipo di analisi assume in rapporto alle peculiarità idrologiche ed idrografiche che caratterizzano il territorio polesano.Lo studio individua le zone a rischio idraulico secondo le indicazioni di Piano di Assetto Idrogeologico, Unione Veneta Bonifiche, Consorzi di Bonifica e Polesine Acque, raccoglie ed elabora i dati sulle precipitazioni di breve durata(metodo Gumbel),esamina le caratteristiche di permeabilità dei suoli e la situazione morfologica ed altimetrica dell'intero territorio mentre per quanto riguarda le zone di trasformazione urbanistica analizza le eventuali interferenze con dissesti idraulici presenti o potenziali e le problematiche di carattere idraulico e individua possibili soluzioni e prescrizioni per le successive fasi realizzative;raffronta la situazione esistente, area agricola con la situazione futura, area urbanizzata.La Compatibilità idraulica ha avuto parere positivo del Genio Civile in data 4.09.2009.

7.continua